



Decreto n. 26/2020

TRIBUNALE DI MATERA

IL PRESIDENTE

Preso atto delle misure di precauzione adottate per fronteggiare l'emergenza del Coronavirus con DPCM 25-2-2020;

Vista la nota ministeriale n. 38651 del 24-2-2020;

Ritenuto che occorre conciliare le esigenze di sicurezza delle persone e di prevenzione della diffusione del contagio con le esigenze della giurisdizione, e che le prime devono avere la prevalenza sulle seconde, salvo che vi sia assoluta urgenza ed indifferibilità delle attività processuali, e purché il loro svolgimento non comporti un aggravamento significativo di rischi per la collettività e per le persone interessate;

Ritenuta l'opportunità di ridurre l'affluenza del pubblico agli uffici giudiziari, per le suddette esigenze di tutela preventiva e cautelare, alle sole attività essenziali e non eseguibili da remoto, al fine di evitare assembramenti di persone, che potrebbero costituire pericolo per l'igiene pubblica;

Ritenuto altresì necessario ridurre l'afflusso contemporaneo del pubblico nelle aule giudiziarie, graduando con orari prefissati la trattazione delle cause;

Ritenuto di provvedere separatamente alle disposizioni necessarie alla sanificazione e pulizia degli ambienti d'ufficio;

ad integrazione e modifica del proprio decreto in data 24-2-2020;

DISPONE

1) tutte le udienze devono essere trattate fissando i processi ad orari prestabiliti, ovvero per fasce di orario, ed in tale ultima ipotesi riducendone il numero a quelle effettivamente trattabili nella fascia oraria indicata, e comunicando l'ordine di chiamata delle cause;

2) i ruoli di udienza con indicazione degli orari di trattazione devono essere comunicati, a cura della cancelleria del giudice, al Consiglio dell'ordine almeno un giorno prima dell'udienza, e vanno affissi sulle porte d'ingresso delle aule;



3) Invita difensori e parti a rispettare gli orari indicati, ad evitare disfunzioni organizzative nelle udienze, preavvisando il giudice in caso di impossibilità di comparire all'orario stabilito, e a limitare all'indispensabile la presenza di altre persone – tirocinanti, etc. – in udienza;

4) Autorizza il rinvio dei processi che vedono difensori, parti, testimoni o ausiliari del giudice, coinvolti dai provvedimenti limitativi della circolazione delle persone, in quanto integrano un impedimento assoluto a comparire in udienza;

5) Autorizza altresì il rinvio dei processi, ove ne facciano richiesta parti, difensori o ausiliari, impossibilitati a comparire per il rispetto di esigenze di cautela sanitaria collettiva o individuale, con valutazione da effettuarsi di volta in volta dal giudice del procedimento;

6) Invita i magistrati, nei limiti di quanto consentito dalle leggi e dalla normativa processuale, per le attività non di udienza, a dare prevalenza alle modalità di lavoro telematiche;

7) Consiglia l'uso di mascherine protettive – ove reperibili – restando comunque inteso che in loro mancanza non è possibile impedire l'accesso agli uffici né ai luoghi di udienza;

8) provvede separatamente all'acquisto di materiale igienico-sanitario per la protezione individuale e per assicurare la sanificazione ambientale;

9) ogni diversa disposizione dovrà essere concordata con la presidenza del Tribunale;

Si comunichi a tutti i magistrati, togati ed onorari, ed al personale tutto del Tribunale e degli Uffici del Giudice di pace, al Procuratore della Repubblica, al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati, nonché ai Presidenti degli ordini professionali.

Si comunichi altresì al Presidente della Corte d'appello.

Matera, 26 febbraio 2020.

Il Presidente del Tribunale